



RELAZIONE ATTIVITÀ

Settembre 2025 – 27 aprile 2026

Anche quest'anno, per fare un bilancio dell'attività svolta, ho preso come punto di riferimento il giorno seguente la nostra assemblea dello scorso anno: c'era davanti a noi ancora un pezzo di anno sociale e la relazione dello scorso anno si fermava alla data, appunto, dell'assemblea.

Da allora a oggi abbiamo realizzato circa **100 eventi** (che, da ottobre 2025 a oggi – periodo per il quale abbiamo cercato di fare una rilevazione puntuale dei partecipanti – hanno determinato la presenza di circa 1200 persone).

A questi numeri vanno aggiunte le presenze determinate dagli incontri ricorrenti settimanalmente (inglese, automassaggio, Feldenkrais, patchwork, smartphone) che coinvolgono una cinquantina di persone, oltre alle iniziative realizzate congiuntamente a realtà del quartiere e cittadine (Ortiche, Anpi, Spi CGIL, Udi, Legambiente, Slow Food, La Dimora, Associazione Argento Vivo) con i quali ci fa piacere trovare momenti di sinergia e di convergenza su molti e attuali temi, a volte anche solo ospitando loro iniziative.

Parlando di iscritti, siamo oggi a **156**, una dozzina in meno dell'anno scorso a fine tesseramento: 122 donne, 33 uomini, una minore.

Tornando alle attività svolte vanno ripensate alcune iniziative, anche perché alcune attività hanno registrato una certa stanchezza. Inoltre, se gli incontri in sede (sempre di alto livello) e le feste sociali incontrano sempre il favore dei Soci, iniziative che sembrano essere richieste (momenti conviviali in locali all'esterno e gite/visite) alla prova dei fatti non registrano le adesioni che ci si aspetterebbe.

Stiamo valutando la possibilità di rendere il Circolo un punto "aperto" qualche mattina alla settimana: un luogo dove prendere un tè o un caffè facendo due

discorsi, mentre si fa la spesa. Anche gli aperitivi, potrebbero essere accentrati al Circolo: magari si renderebbe la cosa meno impegnativa e si riuscirebbe comunque a passare un po' di tempo insieme e piacevolmente.

Fateci sapere che cosa ne pensate, se credete che possa essere una buona idea: un Circolo che possa essere un punto d'incontro abituale, dove trovare qualcuno per scambiare due chiacchiere, fare anche un passo veloce senza la necessità di un "evento" vero e proprio. È un'idea, parliamone.

Come sempre, il Direttivo è disponibile ad accogliere ogni suggerimento e a valutarne la percorribilità, in ogni campo di attività.

La preoccupazione vera, per chi cerca di tenere aperto questo Circolo però rimane soprattutto una: fare sì che questo luogo di aggregazione possa avere un futuro, continuare a svolgere un ruolo che, in questa società parcellizzata e disgregata, è sempre più necessario.

Perché questo possa accadere, c'è solo una strada: che dei giovani si appassionino a questo luogo, lo sentano sempre di più "casa – anche – loro". Vanno identificate modalità di attrazione e coinvolgimento, sapendo fin da ora che ci potranno essere difficoltà e – in qualche caso – conflitti. La stessa identica situazione che io ho già vissuto, ma a parti invertite: quando io ero una ragazzotta e il Circolo lo gestiva la generazione di mio padre e, in qualche caso, di mio nonno. Quello che serve, in questi casi, sono due cose base: il rispetto e la tolleranza, in un rapporto di reciprocità fra generazioni diverse.

Ma se non si affronta questo tema, non potremo lasciare nulla in eredità a chi verrà dopo di noi: a differenza delle generazioni passate che, con noi, lo hanno fatto.